

RHO

# Unità spinale La battaglia vinta dai pazienti

RAMPINI ■ All'interno

RHO UN ANNO FA LA CHIUSURA DEL REPARTO E L'INIZIO DELLE LUNGHE ATTESE A NIGUARDA

## La vittoria di Denise e di altri 350 pazienti Sta per tornare il servizio di unità spinale

di ROBERTA RAMPINI

-RHO-

**CORRE** ai ripari l'Asst Rhodense e avvia una rete di servizi per i pazienti mielolesi rimasti senza reparto ospedaliero da oltre un anno e mezzo. La notizia arriva in occasione di un sopralluogo del consigliere regionale di Forza Italia, **Giulio Gallera**, all'ospedale Passirana di Rho. Qui, al secondo piano, una volta c'era l'Unità Spinale, fiore all'occhiello dell'azienda ospedaliera sanitaria, per decenni indicata come punto d'ec-

### LA SOLUZIONE

**Le terapie per mielolesi saranno offerte da una rete di ambulatori territoriali**

cellenza della sanità in Italia. L'Unità che si occupa della riabilitazione di pazienti con lesioni midollari è stata smantellata costringendo i pazienti al centro spinale dell'ospedale Niguarda di Milano o altri centri della Lombardia, tra disagi e lunghi tempi d'attesa. Ma i pazienti non si sono arresi. Tra loro Denise Gargioni, utente del reparto per oltre trent'anni in seguito ad un incidente stradale nel 1987. Denise ha raccolto 350 firme per chiedere la riapertura del reparto, le ha consegnate all'asses-



**RIMPIANTO** L'ospedale Passirana di Rho ha perso un reparto d'eccellenza. Azienda e Regione hanno individuato un'alternativa

sore regionale al welfare di Regione Lombardia, **Giulio Gallera**, ha bussato alla porta di politici per far sentire la voce dei pazienti e ieri mattina ha accompagnato il consigliere regionale Altitonante nel sopralluogo all'ospedale. «Questo presidio ospedaliero era il punto di riferimento per tutto il

territorio - spiega Denise - ora anche per le visite di controllo dobbiamo andare a Milano e ci sono fino a nove mesi d'attesa per un esame». Ieri mattina le buone notizie per Denise e decine di altri pazienti, «stiamo creando una rete di supporto e di servizi ambulatoriali per i mielolesi», hanno spie-

gato Davide Cartoni, direttore di presidio e Stefania Clerici, responsabile della riabilitazione e rieducazione intensiva dell'ospedale di Garbagnate Milanese.

**FATTI** e non promesse confermati anche dal consigliere regionale Gallera con una nota stampa, «a Passirana di Rho abbiamo fatto i primi due Pai (Piano Assistenziale Individualizzato) a pazienti mielolesi presi in carico dal reparto di Riabilitazione ad indirizzo geriatrico - spiega l'assessore - abbiamo definito una riorganizzazione del servizio dell'Unità spinale che ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta riabilitativa per rispondere alle necessità dei pazienti cronici. In questo modo l'Unità Operativa garantisce la prosecuzione della presa in cura non solo del paziente mieloleso nella fase dei postumi, ma anche quella del paziente mieloleso residente nel territorio della Asst Rhodense proveniente da realtà sanitarie di altre Asst». Soddisfazioni per il consigliere regionale Altitonante, «credo che prima di chiudere un servizio sanitario che serve ai cittadini è necessario fare delle valutazioni, sono contento che l'Asst e la Regione abbiano trovato il modo di dare le risposte ai pazienti».